

# Unione dei Comuni della Bassa Romagna

## La scelta strategica di un territorio

**Mirco Bagnari**

Sindaco del Comune di Fusignano e referente per le  
Politiche Culturali, Progetto giovani e Sport dell'Unione  
dei Comuni



**unione** dei **comuni**  
della bassa Romagna

# L'Unione di Comuni è:

- una modalità istituzionale che riposiziona il ruolo delle autonomie locali sul territorio ( Art. 32 del TUEL);
- una aggregazione di comuni che si mettono insieme per accrescere il peso specifico della loro area territoriale, per FARE SISTEMA;
- una federazione di Comuni di un'area territoriale omogenea;
- non è la premessa alla Fusione di Comuni e nemmeno il Comune unico;
- un gruppo di Comuni che smette di pensarsi come entità separate



Nata nel 2008 dopo l'esperienza dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna (avviata alla fine del 1999) e come esito di una lunga tradizione cooperativa dei Comuni della Bassa Romagna



# Unione dei Comuni della Bassa Romagna

9 Comuni

480 km quadrati

Circa 100.000 abitanti



L'Unione dei Comuni è un Ente locale (previsto dall'art. 32 del TUEL) con autonomia statutaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle norme comunitarie, statali e regionali. Il suo ambito territoriale coincide con quello dei Comuni che la costituiscono



L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, nell'intero panorama nazionale, si caratterizza per l'alto numero e la rilevanza di servizi associati



## **L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stata costituita per raggiungere obiettivi ben precisi:**

- 1) sviluppare una strategia istituzionale omogenea per il governo e per lo sviluppo del territorio;
- 2) elevare la capacità delle istituzioni di fare squadra sul territorio innovando il proprio modo di essere e di operare;
- 3) rendere più efficiente il sistema istituzionale (Regione/Provincia/Unione dei comuni);
- 4) ridurre la burocrazia, gli Enti Locali debbono costare di meno al sistema (cittadini e imprese);
- 5) riorganizzare e qualificare i servizi dei comuni e, in prospettiva, risparmiare sui costi di gestione;



Grazie a questa scelta, dal 2008 ad oggi siamo riusciti a far fronte ai tagli della finanza locale programmati dalle numerose manovre finanziarie, senza ridurre (addirittura ampliando in certi casi) il numero e la qualità dei servizi gestiti dai nostri comuni:

- 2008 = n. 14 servizi associati e n. 56 dipendenti Unione
- 2011 = n. 28 servizi associati e n. 353 dipendenti Unione





- Le Associazioni Imprenditoriali dell'area distrettuale lughese - Api, Ascom, Cia, Cna, Confagricoltura, Confartigianato, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, Coldiretti, Lega delle cooperative - dal documento unico presentato in occasione della Conferenza di Pianificazione del Piano Strutturale Comunale



- «La Pubblica Amministrazione deve modificare il proprio modo di vedere il futuro ed i mercati superando una visione campanilistica, e pertanto obsoleta; occorre fare sistema al fine di creare l'ambiente ideale per lo sviluppo dei settori trainanti per il territorio. La crescita imprenditoriale dipende dalla capacità di valorizzare ed incrementare i fattori di competitività che la nostra realtà locale è in grado da sempre di mettere in campo.
- Un assetto istituzionale più forte per la Bassa Romagna, rappresentato dall'Unione di Comuni, può consentire di adottare provvedimenti, sia deliberativi che regolamentari, immediatamente operativi sull'intero territorio della Bassa Romagna.»



# I punti di forza dell'Unione

- Questo percorso è stato realizzato attraverso l'adozione PARTECIPATA di un Piano Strategico Organizzativo, approvato all'inizio del 2010 dal Consiglio dell'Unione, preceduto da un dibattito ampio che ha coinvolto, attraverso un documento politico di indirizzi, tutte le Giunte dei 9 Comuni ed è stato approvato da tutti i Consigli Comunali;
- Si è, quindi, proceduto ad una riorganizzazione dei servizi associati articolata secondo il seguente modello:
  - a) back office centralizzato –front office decentrato ma «intelligente»: accentrare la preparazione delle pratiche e le funzioni amministrative; decentrare il rapporto con i cittadini
  - b) omogeneizzazione delle procedure – RUE –  
REGOLAMENTI.



Questo schema di  
organizzazione ha reso possibile  
ottenere economie di scala  
sull'AGGREGATO UNIONE +  
COMUNI che, nel 2011, è  
stimato attorno a 650.000 euro.



# Fare squadra e «pesare» di più

- Governo unitario delle politiche socio-sanitarie di distretto, affidando alla Giunta dell'Unione la funzione di Comitato di Distretto
- Partecipazione alla Conferenza economica della Provincia di Ravenna come soggetto unitario
- Approvazione di un regolamento unico per appalti e contratti per tutti i Comuni della Bassa Romagna
- Politiche del personale: contrattazione unica ed omogenea sugli istituti contrattuali per tutti i 9 Comuni
- Trattative uniche per conto dei 9 Comuni sulle risorse perequative a fronte dell'apertura di strutture limitrofe aventi impatto sul territorio dell'Unione (esempio: apertura di un outlet nel territorio del Comune di Faenza)



- Approvazione in corso di un unico regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) per tutti i Comuni della Bassa Romagna, dopo l'approvazione del Piano Strutturale associato dei 9 Comuni
- Avvio di un servizio edilizia associato e di un ufficio unico per le funzioni sismiche



- La creazione di servizi associati, utilizzando soprattutto personale già assunto dai Comuni, ha permesso una riduzione dei costi, una maggiore specializzazione e competenza degli addetti ai vari servizi
- Gli uffici associati sono in grado di fornire servizi anche ad enti esterni all'Unione (es. personale, contenzioso, sismica) introitando risorse che vanno ad abbattere i costi a carico dei Comuni associati



# Le criticità da superare

Naturalmente su questo (come su altri) versanti ci sono problemi da superare:

- si tratta di un processo complesso non privo di insidie – NON arrendersi alle prime difficoltà;
- superare le difficoltà con una capacità solida di guida e di orientamento e con la flessibilità utile a comprendere le difficoltà di tutti;





- Coraggio politico di superare posizioni anacronistiche: «l'isolazionismo» oggi non difende l'identità territoriale, la uccide!
- Il segreto è «stare dentro difendendo gli interessi del proprio territorio»
- Chiarezza nelle modalità e nei termini di conferimento delle funzioni, evitando ambiguità



- il terreno su cui lavorare con più determinazione è quello di estendere il livello del controllo “sociale” e istituzionale. E’ dunque decisiva la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nell’Unione (consiglieri, assessori, dipendenti);



Sotto questo profilo abbiamo adottato provvedimenti innovativi di coinvolgimento nella formazione dei percorsi decisionali:

- **CONFERENZE** degli Assessori + Tecnici, sui vari servizi e funzioni gestiti in Unione;



Modello della «federazione di Comuni»  
consente di:

- Conservare la legittimità nei confronti dei propri cittadini
- Avere visibilità politica
- Mantenere e, sapendo ridefinire il proprio ruolo, sviluppare il rapporto con i propri cittadini



# Creazione di una EXTRANET (rete in “cloud computing”) dedicata a tutti gli amministratori dei 9 Comuni e dell’Unione: 9 Sindaci + 60 assessori + 31 consiglieri Unione + 150 consiglieri comunali

**U&me**  
Extranet dell'Unione della Bassa Romagna

Unione Alfonsine Bagnacavallo Bagnara Conselice Cotignola Fusignano Lugo Massa Lombarda Sant'Agata

**Home**

- Organi istituzionali
- Conferenze Tematiche
- ▼ **Controllo di gestione**
  - Piano della performance
  - Cruscotti
  - Documenti
- Bilancio**
- Comunicati Stampa**
- Rubrica**
- ▼ **Rassegna stampa**
  - Rassegna completa
  - Rassegna tecnica

**73**  
giorni a  
Termini osservazioni  
Rue

**Primo Piano**

**Regolamento urbanistico ed edilizio (Rue)** I Comuni dell'Unione della Bassa Romagna hanno iniziato in questo mese il percorso di adozione del Rue – Regolamento Urbanistico ed Edilizio – da parte dei Consigli comunali. Il nuovo strumento urbanistico si inserisce nel percorso di gestione del territorio che sostituisce i vecchi piani regolatori con tre strumenti: il Piano Strutturale Comunale associato, approvato nel 2009, che detta le linee portanti, il Rue che si occupa dei tessuti edili consolidati e del Piano Operativo Comunale che detta le regole delle grandi trasformazioni. Il Rue rappresenta la risposta ad una serie di esigenze, espresse anche dalle categorie sociali e imprenditoriali, che si possono riassumere nella necessità di avere uno strumento unico di regolamentazione che dettasse norme chiare e trasparenti, omogenee per ...  
Inviato in data 04/apr/2011 17:51 da Comunicazione Unione

**Inserimento contenuti rete Extranet** L'ufficio Comunicazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sta provvedendo all'inserimento dei contenuti nella rete Extranet per fornire un servizio completo ed un supporto agli utenti. A breve la rete sarà accessibile anche dagli utenti della Extranet.  
Inviato in data 07/mar/2011 13:29 da Comunicazione Unione

**Certificato medico on-line** Per il 2011 Brunetta da la possibilità di continuare ad utilizzare il certificato di malattia cartaceo perchè le Ausl ed i medici non sono ancora pronti per adottare la nuova tecnologia.  
Inviato in data 03/feb/2011 15:33 da Comunicazione Unione

Post visualizzati 1 - 3 di 4. [Visualizza altro »](#)

# INTRANET UNICA dedicata a tutti i 670 dipendenti dell'aggregato Comuni + Unione.

The screenshot shows the homepage of an intranet. At the top left is the logo 'u & me' with the text 'Intranet dei Comuni della Bassa Romagna'. Below the logo, the user name 'Salve Marcella Dalle Crode' and a button 'ESCI' are visible. Navigation links include 'Home | Cambia password | Site Map'. The main content area is divided into three colored boxes: a blue box for 'La Mia Scrivania' containing icons for 'Inbox', 'Backoffice', 'Notes', 'News', and 'Rassegna stampa'; a green box for 'Collabora on line' with a text prompt to access a dialog platform; and a purple box for 'Area Documentale' with a text prompt to find documents and reports. On the left side, there are two vertical menus: 'Area Comunicazione' with links for 'Rubrica', 'Scrivi alla redazione', 'Rassegna stampa 2011', 'Sondaggi on line', and 'Tutorial'; and 'Area Servizi' with links for 'Sale disponibili', 'Prenota strumentazione', 'Calendario mie prenotazioni', and 'Assistenza informatica'. In the center, there is a quote box titled 'L'Aforisma' with the text: "Se sei nato senz'ali, non fare mai nulla per impedire loro di crescere" (Coco Chanel). Below this is a 'News dell'Unione' section featuring a news item dated 'Aprile 15, 2011' with the headline 'E' on-line il Piano Dettagliato degli Obiettivi (P.D.O)'. To the right, there is a search bar 'Cerca nel sito' and a 'Calendario Eventi' for April 2011, which is a calendar grid with the 15th highlighted. At the bottom right, there is a link for 'Ultimi documenti'.



# Alcune ipotesi di lavoro per il futuro

- Dal 2008 al 2011 è cambiato il mondo. Il futuro è già tra noi. Il tema che abbiamo di fronte è: quali priorità dobbiamo perseguire e quali accelerazioni dobbiamo imprimere alla iniziativa dei Comuni per essere al passo con i tempi o addirittura anticipare e/o promuovere cambiamenti necessari allo sviluppo sostenibile, equilibrato e socialmente coeso del nostro territorio (facendo leva innanzitutto sulle risorse e sulle capacità progettuali delle autonomie Locali).
- Riprendere anche sotto questo profilo l'obiettivo di fare squadra nel territorio e con il territorio.
- Lavorare per la tenuta e la crescita dei sistemi territoriali e delle autonomie locali è oggi difficile, ma non impossibile, proprio partendo da una visione federalista, solidale e di sussidiarietà dell'intero sistema paese.
- In questa logica lo strumento dell'Unione aiuta e può far compiere passi in avanti ai Comuni della nostra Regione.



Il nostro riferimento deve rimanere l'Europa. In questo quadro il documento "Europa 2020" approvato dalla Commissione Europea il 3.03.2010 gioca in nostro favore, individuando tre priorità decisive per i sistemi territoriali coesi e basati su procedure di governance partecipativa:

- 1) Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- 2) Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- 3) Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.





**L'UNIONE appare lo strumento più opportuno per agganciare queste opportunità**

